

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno **diciotto febbraio 2020** alle ore 14,30 nei locali dell'Istituto Comprensivo "P. M. Rocca" di Alcamo, giusto invito prot. n. 1405 del 14/02/2020 trasmesso a mezzo e-mail alle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, GILDA e alla componente RSU, sono riuniti la parte pubblica e la parte sindacale per stipulare il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 21/01/2020;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n. 1394 del 14/02/2020;

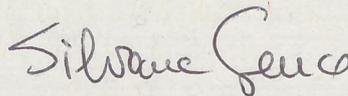
VISTA la legge di bilancio n. 160 del 30/12/2019, in attesa dei regolamenti attuativi, l'art. 25 viene cassato, mentre rimane in vigore qualora le procedure per il bonus valorizzazione docenti per l'a.s. 2019/2020 rimangono invariate;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "P. M. Rocca"

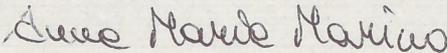
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore SILVANA GENCO



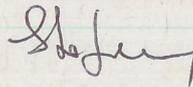
PARTE SINDACALE

MARINO ANNA MARIA

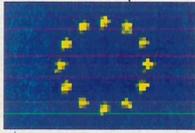


RSU

SAPIENZA LETIZIA



GUINCI FRANCESCO (assente per permesso sindacale)



ISTITUTO COMPRESIVO "Pietro Maria Rocca"

ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza Libertà, 1 - 91011 ALCAMO (TP) - Tel. 0924/24345 Fax 0924515460 C.F.: 80004290815 C.M.: TPIC81200G
e-mail: tpic81200g@istruzione.it - pec: tpic81200g@pec.istruzione.it - sito web www.scuolaroccalcamo.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ata dell'istituzione scolastica, con contratto a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. S. ...
Genico

8/7
A...

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Silvia Genco

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'androne di ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla RSU che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sala docente concordando con il dirigente le modalità per la gestione e il controllo.

[Handwritten signatures]

4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Silvia Genico

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Per quanto riguarda le assemblee territoriali si fa riferimento al Contratto Collettivo Integrativo Regionale concernente la definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle assemblee territoriali (art. 8 CCNL per il personale del comparto scuola del 24/07/2003)

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Genico

Genico

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e della legge 83/2000.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa S. Genco

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
 - Far slittare il turno lavorativo dell'AA. ,CS nell'arco della giornata assicurando la copertura dell'attività scolastica di propria competenza con altro di eguale

SBH
ATA

qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto la relativa autorizzazione;

- Completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Silvia Genco

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Art. 17 i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. Tipologia e modalità di comunicazione: gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica (whatsapp, mail, messenger, sms) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.
2. Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali: le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti. Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale A T A, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.
3. Diritto alla disconnessione: modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche). Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 09.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 18.30. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.
4. I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi. I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (Whatsapp, messenger, sms) che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità.
5. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.
6. Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica): la comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in

periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente .
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale

3. Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 49.210,60

2/2/17
Aren

b) economie aa.ss.precedenti FIS	€	6.453,82
economia anno precedente incarico specifico	€	364,22
economia anno precedente valorizzazione dei docenti	€	126,13
economia anno precedente aree a rischio a forte processo immigratorio	€	290,22
economia anno precedente attività complementari di ed.fisica	€	26,16
c) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€	1.167,35
d) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€	4.738,03
e) per gli incarichi specifici del personale ATA	€	2.426,53
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€	1.585,91
g) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€	3.102,74
h) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€	15.490,90
i) per la formazione del personale	€	1.000,00

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 49.210,60 (lordo dipendente) a tali risorse vanno aggiunti € 6.453,82 (economie a.s. 2018/19) per un totale di **€.55.664,42**

Tolte le quote spettanti **indennità di direzione al DSGA** pari ad € 4.860,00 e **alla sua sostituzione pari ad € 491,33** e la quota dell'1,5% per il fondo di riserva pari a € 657,87 quindi le risorse da contrattare per l'as 2019/20 sono di **€. 49.655,22**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **€ 39.724,18(80,00%)** e per le attività del personale ATA **€ 9.931,04 (20,00%)**
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

3. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €700,00 e per le attività del personale ATA € 300,00
4. In particolare sono assegnati per le attività del personale docente:
 - a. per la formazione relativa ai sensi del D.lgs. 81/08 sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. ssa. [firma]
Centro

[firma]

attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate € 39.724,18:

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, responsabile di plesso) € 8.907,50
- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, nucleo interno di valutazione, commissione pof, commissione GLHIe Commissione RAV) € 7.962,50
- c. supporto all'organizzazione della didattica (referente musica, referente mensa referente invalsi, referente H, tutor): € 2.975,00
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 19.600,00

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate € 9.931,04:

- a. Intensificazione per lo svolgimento per le attività particolarmente impegnative e complesse del personale Amministrativo: € 2.900,00
 - b. Intensificazione per lo svolgimento per le attività particolarmente impegnative e complesse del personale Collaboratore Scolastico: € 2.787,50
 - c. Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 3.220,50
 - d. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:
 - coordinatore interno sicurezza € 507,50
 - Referente registro elettronico € 507,50
- TOTALE COMPLESSIVO € 9.923,00**

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2019/20 corrispondono a € 15.490,90 +economia anno 2017/18€ 126,13. Totale complessivo € 15.617,03

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 300,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 900,00 euro;
- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre:
 - l'importo minimo 300,00 euro ;
 - l'importo medio 600,00 euro;
 - l'importo massimo 900,00 euro.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. ssa
Genico

Stu
Ave

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 25, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici di € 2.426,53+€ 364,22=economia anno precedente =€2.790,75 sono destinate per l'80% a corrispondere un compenso base, così fissato:

- € 558,15 per n. 3 unità di personale amministrativo
- € 1.674,41 per n. 9 unità di collaboratori scolastici

Il rimanente 20% di 558,19 è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

ITOLE SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 20 % di quanto previsto inizialmente.

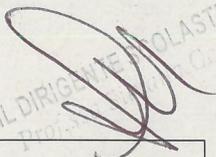
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Proj. SSA S...

Allegato 1

<i>DISTRIBUZIONE F.I.S. DOCENTI</i>			
<i>Budget € 19.862,09</i>			
<i>SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA</i>			
	<i>Numero docenti</i>	<i>Ore totali</i>	<i>TOTALE</i>
<i>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	<i>2</i>	<i>200</i>	<i>3.500,00</i>
<i>RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA SORELLE AGAZZI</i>	<i>1</i>	<i>11</i>	<i>192,50</i>
<i>RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA Luigi Pirandello</i>	<i>1</i>	<i>8</i>	<i>140,00</i>
<i>RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA Lombardo Radice</i>	<i>1</i>	<i>20</i>	<i>350,00</i>
<i>RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA Ciullo</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>70,00</i>
<i>RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA LUIGI PIRANDELLO</i>	<i>1</i>	<i>46</i>	<i>805,00</i>
<i>RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA LOMBARDO RADICE</i>	<i>1</i>	<i>46</i>	<i>805,00</i>
<i>RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA CIULLO</i>	<i>1</i>	<i>14</i>	<i>245,00</i>
<i>RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	<i>2</i>	<i>160</i>	<i>2.800,00</i>
<i>TOTALE</i>			<i>€8.907,50</i>

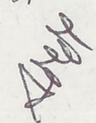
187
 App

<i>SUPPORTO ALLA DIDATTICA</i>			
	<i>Numero docenti</i>	<i>Ore totali</i>	<i>TOTALE</i>
<i>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</i>	3	80	1.400,00
<i>COMMISSIONE GLHI</i>	6	70	1.225,00
<i>Commissione pof</i>	6	80	1.400,00
<i>Commissione RAV</i>	3	45	787,50
<i>Coordinatori di classe-scuola secondaria di primo grado</i>	18	180	3.150,00
TOTALE			€ 7.962,50

IL DIRIGENTE SCOLASTICO


<i>SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</i>			
	<i>Numero docenti</i>	<i>Ore totali</i>	<i>TOTALE</i>
<i>REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE</i>	1	20	350,00
<i>REFERENTE MENSA</i>	1	20	350,00
<i>Tutor docenti neoassunti</i>	2	50	875,00
<i>REFERENTE INVALSI</i>	1	20	350,00
<i>REFERENTE H</i>	2	60	1.050,00
TOTALE			€ 2.975,00
<i>Totale complessivo economia</i>			€19.845,00 €17,09

<i>PROGETTI ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>			
<i>Budget € 19.862,09</i>			
	<i>ORE</i>	<i>IMPORTO</i>	
<i>PROGETTI SCUOLA INFANZIA</i>	100	€ 3.500,00	
<i>PROGETTI SCUOLA PRIMARIA</i>	240	€ 8.400,00	
<i>PROGETTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</i>	220	€ 7.700,00	
TOTALE	560	€ 19.600,00	
<i>economia</i>			262,09

<i>DISTRIBUZIONE F.I.S. PERSONALE A.T.A € 9.931,04</i>			
<i>Budget € 4698,00</i>			
<i>ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>			
	<i>UNITA'</i>	<i>ORE</i>	<i>IMPORTO</i>
<i>Lavoro straordinario</i>	5	200	€2.900,00
<i>Sostituzione colleghi assenti</i>	6	54	€783,00
<i>Referente registro elettronico</i>	1	35	€507,50
<i>Coordinatore sicurezza</i>	1	35	507,50
TOTALE			€ 4.698,00
<i>economia</i>			
<i>DISTRIBUZIONE F.I.S. PERSONALE A.T.A</i>			
<i>Budget € 5.225,00</i>			
<i>ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASTICI</i>			
	<i>UNITA'</i>	<i>ORE</i>	<i>IMPORTO</i>
<i>Lavoro straordinario</i>	13	195	€2.437,50
<i>SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI</i>	11	223	€ 2.787,50
TOTALE			€ 5.225,00
TOTALE COMPLESSIVO			€9.923,00
<i>economia</i>			€8,04

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Proj. S. M. G. Cecco

2017
 2018

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Le risorse disponibili per le Funzioni Strumentali sono pari a € 4.738,03 (lordo dipendente) e saranno suddivise nel seguente modo: le somme disponibili saranno equamente divise per il numero dei docenti che ricoprono ciascuna delle aree individuate dal Collegio docenti (tutte le aree, infatti, prevedono la presenza di più docenti che lavorano in team).

FUNZIONI STRUMENTALI € 4.738,03			
	<i>Numero docenti</i>	<i>Importo</i>	<i>TOTALE</i>
AREA 1	2	592,25	1.184,50
AREA 2	1	1.184,53	1.184,53
AREA 3	2	592,25	1.184,50
AREA 4	2	592,25	1.184,50
TOTALE			€4.738,03
<i>economia</i>			

MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	La somma assegnata di € 1.585,91,+290,22 economia anno precedente per la realizzazione di n.1 progetti per la scuola primaria e n.1 progetti per la scuola secondaria di primo grado. TOTALE COMPLESSIVO €1.876,13
N.20 ORE PRIMARIA	€700,00
N.20 ORE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	€700,00
N.38 ORE COLL.SCOLASTICO	€ 475,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.875,00
ECONOMIA	€ 1,13

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO – PRATICA SPORTIVA

ECONOMIE A.S. 2018/2019	26,16
ASSEGNAZIONE 2019/2020	1.167,35
TOTALE	1.193,51

Sono coinvolti n.3 docenti per 36 ore .complessive.